Saba'o 24 Dicembre 1892 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVI — N. 307.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Associazione pel 1893

al Giornale politico

"LA PATRIA DEL FRIULI,,

(Anno decimosettimo).

Per sedici anni la benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali, nonchè di Friulani sparsi in tutta Italia, come viventi all' Estero, incoraggiò il nostro Giornale, e speriamo che questa benevolenza non sarà per diminuire nemmeno nel 1893. E noi siamo in obbligo di ringraziare molti vecchi Soci, i quali già rinnovarono l' associazione.

Riguardo al nostro *programma politico*, esso nella sostanza rimane immutato; ma de' particolari di esso un altro giorno avremo a discorrere largamente coi nostri Lettori ed Amici, perchè certe condizioni nuove, in armonia col Progresso civile del Paese, lo richiedono.

Intanto annunciamo una *novità*, cioè che nel 1893 la *Patria del Friuli* recherà *scritti in forma festevole e gaia*, ossia inspirati da quell' *umorismo* che rende gradita la lettura ed insieme diventa *riso educatore*. Altri Giornali in Italia prescelsero questa forma, ed acquistarono molti Lettori e vivissima simpatia.

Abbiamo fiducia che nel 1893 anche per questa *novità* i vecchi e nuovi Soci terranno conto del desiderio che è in noi di mostrarci ognora più grati all'incoraggiamento generoso che da loro ci venne e si serbò costante per tanti anni.

Oltre le solite *rubriche*, si avrà dunque una serie di *scritti umoristici* che potranno destare molto interesse anche per gli argomenti attinti ai casi più strani della vita.

Per l' *Appendice*, terminato che sia il Romanzo in corso, abbiamo pronto un Racconto originale di Autore che vive in Friuli, ed è anzi da considerarsi qual nostro comprovinciale.

Oltre a ciò, Corrispondenze da Roma — ognor più ampliata la Cronaca della Provincia — diligentemente compilata la Cronaca Urbana, e sempre trattate con ampiezza le quistioni amministrative.

Così alla *parte commerciale e finanziaria* saranno dedicate le cure di speciali Collaboratori competenti in materia.

Le condizioni di associazione rimangono come negli scorsi anni; e così quanto divenne consuetudine tra la nostra Amministrazione ed i Soci riguardo i modi di pagamento. Viene ammesso questo anche a rate mensili.

Per patti della nostra Amministrazione con l' Amministrazione del Giornale di Mode *La Stagione* di Milano, possiamo offerire ai Soci, come negli scorsi anni, la edizione di lusso tanto in italiano come in francese per sole lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40, pagamento antecipato.

LETTERA PARLAMENTARE

ROMA, 22 dicembre.

Sono anche oggi con Voi.. e poscia sosta per un mese. Difatti la Camera si prorogò sino al 25 gennaio,.. qualche giorno in più della consuetudine di ogni anno.

Nella settimana decorsa, dopo l'ultima mia lettera, il lavoro fu accelerato ed affastellato. La Maggioranza seguì il Ministero docilmente; la Minoranza diede qualche segno di irrequietezza, così per cominciare, ma senza scopo di subitanee rappresaglie.

Or, dunque, le preoccupazioni di molti, cui accennavo scrivendovi nel 15 dicembre, svanirono o furono sbugiardate. I *fatti* diedero ragione alle *previsioni mie*, ed io affermavo essere ogni crisi inopportuna.

Al Ministero si concesse l' approvazione de' bilanci e la convalidazione dei *Decreti-Legge*, che potevano essere *questione grossa*. E sul primo, e il meno suscettibile di opposizioni, quello per le Opere idrauliche, Giolitti chiese il *voto politico*. Conseguitolo facilmente, sul resto si corse con rapidità maravigliosa, e oggi con la convalidazione del *catenaccio sugli zuccheri* si ribadì il voto di sabato.

Al bilancio delle finanze quasi non si fece attenzione, tanto passò rapidamente, e bastarono due sedute per quello dei lavori pubblici. Rinviati gli altri due, cioè del Tesoro e dell' Entrata; quindi per essi approvato l'esercizio provvisorio.

E ritornando ai *Decreti-Legge*, che il Ministero impose alla Camera, la proroga di tre mesi per l' emissione e il corso legale dei viglietti di Banca suscitò, nella tornata del 20, una vera tempesta di recriminazioni, cui ad aquietare concorse un atto di lealtà e di patriotismo dei capi-Parte. Ma se, per alte cagioni, la Camera annuì, la questione non è sciolta. Il Governo ha compreso qual dovere gl' incombe di fronte a lagnanze che, pur soffocate a Montecitorio, risorgono ora, più vigorose che mai, nella Stampa.

Insomma, nelle parvenze, tutto sembra andato liscio, cioè secondo i desiderii ministeriali. Ma, in realtà, tutto sembra scomposto ed indeciso. Quindi, durante le vacanze, aspettatevi di udirne d' ogni conio, e accreditarsi la voce di rimpasti, e persino che Giolitti mirerà a rafforzarsi su altra base parlamentare. Avvertite, però, a quanto Vi dicevo nell' altra mia lettera, e non date fede a chiacchiere su mutamenti repentini che sono unicamente creazione della fantasia gazzettiera.

Tuttavia non Vi nascondo che, messe come sono le cose, a qualche novità conviene stare apparecchiati. Non sarà subito; ma fra qualche mese. L' autorevolezza di Giolitti non è siffatta da supporlo tetragono alle insidie che gli muovono da ogni parte. I Colleghi, per loro mediocrità, non dànno assicurazione di consistenza e durata. O l' uno o l'altro viene poi quasi ogni giorno attaccato dalla Stampa. E ciò sarà più a Camera chiusa.

A questo proposito, ho sul tavolo un opuscolo dell'avv. Guido Nobili, fiorentino. Come egli mi concia per le feste il povero on. Martini riguardo il suo progetto di Legge per la conservazione dei monumenti, oggetti d'arte e d' antichità! Il Nobili esprime le sue idee in una lettera *ai membri del Parlamento*. Sarà pel Martini la Strenna di Natale o di capo d' anno.

Ma lasciamo là siffatte melanconie, Voi accettate i miei augurii, e a rivederci al 25 di gennaio 1893.

Una tassa umanitaria nella Colonia Eritrea.

Dal primo gennaio si applicherà la tassa di lire 15 per ettolitro sullo spirito introdotto nella Colonia Eritrea. La tassa sarà riscossa in più dei dazi di confine vigenti nel porto di Massaua.

Anche sugli spiriti distillati nell' interno della Colonia, sarà imposta la stessa tassa da riscuotersi con modalità che verranno stabilite dal Governo locale.

Questo nuovo dazio è imposto allo scopo di limitare il consumo di bevande spiritose, ottemperando agli impegni assunti nella conferenza africana di Bruxelles.

24.000 istanze di sussidi.

La Casa Reale ricevette 24,000 istanze per i sussidi in occasione delle feste natalizie.

EPIGRAMMI.

I.

Difetti di vista.

Loda Piero la vecchia,
Gualtiero l' età nova:
Patentissima prova
Ch' ognun quaggiù si trova
In bisogno dell' ottico:
È presbite il buon Piero,
È miope il Gualtiero.

—o—

II.

Vox populi.

Voce di popolo
Voce di Dio:
Ma sul Calvario,
Figliuolo mio,
Proprio da un popolo,
Forse il men tristo,
Fu tratto il Cristo.

—o—

III.

L' egoista.

Fa mondo di sè,
Del mondo non è:
Quand' egli morrà,
Nel mondo s' udrà:
— Pel mondo passò,
Null' altro ne so.

—o—

IV.

In cimitero

Forme di marmi e di parole querule
Tentan di tocciare in questo sito,
Dove potente sfolgora
La rude maestà dell' infinito.

—o—

V.

Agguaglio.

La maldicenza è il fungo della gente:
A radici non tien, foglie non mena,
È prodotto di cosa putrescente
E non nutre giammai, spesso avvelena.

—o—

VI.

I banchetti politici.

Ne' simposii (è costume) i deputati
Agli elettori tengono i discorsi.
Bisogna, infatti, averne assai trincati
Per dir fandonie e non sentir rimorsi:
E perchè quelle non cagionin pena,
Intenderle conviene a pancia piena.

Palmanova.

PIETRO LORENZETTI.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 23. — Pres. FARINI.

Si approvano senza discussione la convenzione commerciale colla Rumenia, la proroga dell' accordo commerciale provvisorio colla Spagna e la proroga dell' accordo commerciale provvisorio fra l' Italia e la Bulgaria del venti e ventidue ottobre 1891.

Approvansi altri progetti.

Procedesi alla discussione della proroga della facoltà d' emissione a corso legale dei biglietti degli istituti d' emissione.

Rossi A. loda ed accetta la proroga, anche perchè è un atto di deferenza verso il Senato: essa significa inoltre la sospensione, almeno temporanea, del progetto sessennale che egli avrebbe dovuto combattere. Limitasi quindi ad alcuni avvertimenti al governo.

Giolitti ringrazia Rossi di aver rilevato il vero carattere del presente progetto.

Ricorda i precedenti. Anche l' unità bancaria vagheggiata da Rossi non risolverebbe la questione. La circolazione argentea porterebbe il nostro paese nell' isolamento economico. La facoltà d' emissione per sei anni accordata alle banche sembra a Rossi soverchia, ma questi sei anni non costituiscono un termine assoluto, perchè il governo si riserva il diritto di presentare dei provvedimenti quando meglio creda. Sono un semplice massimo, al di là del quale non si può andare. Il presente progetto contempla un periodo di preparazione. Prega il Senato ad approvarlo.

Approvasi l' articolo del progetto di legge.

Approvasi senza discussione la proroga a tutto febbraio 1893 dell' esercizio provvisorio dei bilanci non approvati dal Parlamento entro dicembre.

Procedesi all' estrazione a sorte della deputazione che per il capo d' anno si recherà al Quirinale con l' ufficio di presidenza per porgere alle LL. MM. gli auguri del Senato.

Il libro d'un nostro Professore.

—

Settant' anni della Storia di Venezia. — Del prof. *Vincenzo Marchesi* del R. Istituto Tecnico di Udine.

E' uscito coi tipi L. Roux e C. (Torino) un volume di circa 350 pagine, compendio di alcune Conferenze che il prof. Marchesi ha tenute nell'Ateneo Veneto.

E' una storia serena ed onesta, imperocchè l' autore sa che « il compito dello storico (pag. 127) è quello di proferire il suo giudizio sulla base di documenti, non di *scrutare* il pensiero di coloro che hanno rappresentata una parte più o meno importante nelle vicende umane. Guai se lo storico potesse cadere in tal modo, perchè perderebbe ogni fede nella bontà e nel disinteresse degli uomini ».

Lo stile non è rumoroso, secentista, è piano ed i fatti sono raccontati con calma, con piacevolezza più unica che rara.

L' Autore ha consultati documenti e ricordi di quel tempo, e parecchi ne ha uniti all' opera. La quale è divisa in 6 capitoli: 1.o « La Repubblica Veneta negli ultimi suoi anni » quando fa dire a Montesquieu: « che la vista della Città dei Dogi lo aveva sgomentato, come gli fosse apparso un fantasmo. » Venezia cadde per corruzione morale promossa quasi dalla sua letteratura priva di ideali alti e di maschi pensieri, corruzione che poscia si sparse in tutta Europa ». Cadde perchè le sue condizioni erano tali ch' essa non sapeva più — *quaeque sequenda forent, quaeque vitanda vicissim*; inoltre non poteva morire neppure col valore di Orazio, o colla decenza d' Ifigenia, perchè da tre secoli vegetava, non viveva, era un anacronismo in Europa, ed i suoi cittadini avevano completamente perduto il sentimento della dignità e la coscienza di sè stessi.

2.o Cap. « Venezia nell' epoca Napoleonica » durante la quale è afflitta da micidiali malattie: indebolita materialmente e moralmente: entra a far parte nel 6 del Regno che d' italiano non aveva che il nome: non ha mai la forza di lamentarsi contro le augherie de' Napoleonidi.

3.o Cap. « Venezia dall' anno 1815 al al 1848 ». Non sa trar partito dalla grande crisi *napoleonica* — ed il 3 maggio 1815 capita a governarla un Arciduca fratello dell' Imperatore Austriaco. La governa poscia l' Arciduca Ranieri, fedele interprete di Metternich. Il Veneto sotto tal governo, dà sintomi di risveglio; ma in Venezia il popolo si diverte, la cittadinanza accorre ai teatri. Nel 36 però scorgevasi qualche moto di rivoluzione.

4. Cap. « L' anno 1848 » Il 48 fu l' anno, per l' Italia di speranza, come quello del 49 di disinganni e di disperazione. In quest' epoca memoranda e benedetta, Venezia compì sacrifizi meravigliosi e degni d' essere eternamente celebrati nelle pagine della storia. Questo capitolo, e il seguente, sono tratteggiati stupendamente.

5.o Cap. « L' anno 49 ». Al primo di quest' anno Venezia aveva un esercito di 16 mila uomini, artiglierie, navi, ma non milizie disciplinate, nè comandate da generali esperti. Il 2 aprile decreta la *resistenza ad ogni costo*. Radetzky le manda dopo il 4 maggio un « parlamentario » promettendo generale perdono in cambio di una dedizione assoluta, piena ed intera Venezia si rifiuta. — Ma dopo aver

Feroce, al ora
Difesa intrepida
La sua bandiera

è costretta a cedere il 28 agosto.

6.o Cap. « Dal 49 al 66 » Dal 1849 al 1866 la Storia d' Italia è storia di sangue e patimenti sofferti dai patrioti con animo invitto e con mirabile fermezza. Venezia presentava un quadro di desolazione. Nel 53 54 soffrì spaventosa miseria. Dal 59 al 66 diventò « una tomba commerciale ». « Ma il 7 Nov. 66 eccola parte dell' Italia, giacchè in quattordici secoli, da Attila a Napoleone, era stata in Italia, ma non dell' Italia ». Così Venezia dopo tanti dolori, potè godere la pace della libertà ».

Questo lo scheletro — per sommi capi — del volume, ch' io raccomando agli studiosi, e specialmente ai giovani Veneti, poichè dentro vi si trova la gloriosa storia delle nostra regione, storia che noi tutti dobbiamo conoscere e ricordare.

T.

I risultati dell'annata agraria.

Le foglie sono cadute e la campagna brulla attende che un manto di neve la ricopra per prepararsi ai nuovi cimenti. Ora, mentre la terra e la vegetazione riposano, vediamo quale fu il premio che l' agricoltore raccolse pei sudori sparsi durante l'anno che muore.

Caratteristiche della campagna furono una primavera fredda e piovosa, cui successe un lungo periodo estivo di siccità persistente; quindi raccolti buoni ma scarsi.

Non è mestieri spendere parole per dimostrare la eccezionale bontà dei raccolti; basti accennare alla vendemmia che fra tutti è il più lungo e che più si risente delle vicissitudini dell'annata. Ora il vino dell'ultima vendemmia non solo è ottimo, ma supera per squisitezza e valore intrinseco le produzioni degli ultimi lustri e rimarrà senza dubbio celebrato nei fasti dell'enologia italiana.

Per contro, è evidente la generale scarsità dei raccolti, come appare dal seguente prospetto desunto dalle notizie raccolte dal Ministero di agricoltura, e nel quale sono posti a confronto i dati relativi al 1892 con quelli del 1891, che non fu poi neanche l'anno delle vacche grasse:

Vino	Ettol	38,000,000	35,000,000
Frumento	»	49,862,000	40,298,020
Granoturco	»	29,611,200	21,373,600
Riso	»	7,281.041	?
Avena	»	6,481,155	6,053,060
Orzo	»	3,849,873	2,460,000
Canapa	Tonn.	67,029	53,0?0
Bozzoli	Miria	3,792,256	3,665,000
Olio oliva	Ettol.	2,637,400	scarsissimo.

La diminuzione dei prodotti è adunque palese; tuttavia è penetrato fra gli agricoltori e specialmente fra i viticultori un soffio di benessere, poichè il traffico si è alquanto rianimato. Ma la crisi perdura aggravata ancora dal rinvilio del bestiame causato dalla scarsità dei foraggi. Dovremo dunque perderci d'animo?

Tutta l' agricoltura mondiale è in crisi perchè la produzione soverchia il consumo, e la soluzione dell' arduo problema sfugge alla competenza dell' agronomo e passa nel dominio dell' uomo di Stato, cui incombe lo studio della questione sociale.

Nella stessa Francia, ove a detta di alcuni, scorrono i rivi d' oro, gli agricoltori sono alle prese coi più gravi disagi. « Anche noi — scrive il *Juornal d' Agriculture pratique*, che è l' organo più autorevole dell' agricoltura d' oltralpe, — anche noi francesi siamo in piena crisi agraria; tutto è in ribasso, eccetto i salari e le imposte; ribassano i cereali, i bestiami, i terreni e gli affitti; e proprietari, fittaiuoli e mezzadri si lamentano in coro..... » « Si attenderà a provvedere quando i nostri terreni saranno abbandonati e le nostre case non saranno più che ricovero di vegliardi? »

Queste disperate esclamazioni non possono partire dagli agricoltori italiani, i quali sanno che la nostra produzione agraria, specialmente di cereali, lungi dall' essere esuberante non basta all'ordinario consumo della nazione.

Invero, secondo i calcoli più modesti, l' Italia dovrà importare nel prossimo anno almeno 8 milioni di ettolitri, i quali anche a sole L. 20 rappresentano la bellezza di 160 milioni di lire che prenderanno il volo per l' estero. Ora sapendo che noi coltiviamo ogni anno circa 4 milioni e mezzo di ettari a frumento, i quali producono in media 11 ettolitri di granelle, pare che con uno sforzo non erculeo si possa produrre la quantità che ci manca.

Infine si tratta di produrre ettolitri 1,77 di più per ettaro!

Per buona ventura dopo tutto non ci mancherà il pane, poichè se l' Italia scarseggia di frumento proprio, il mercato mondiale non fu mai così abbondantemente provvisto come nella corrente annata.

Da una recente statistica riferita dal *Corn Trade List* di Boerbohm (India inglese) risulta che la quantità di frumento disponibile nel mondo per l' esportazione è di 124 milioni di ettolitri, mentre le richieste previste non sommano che a 117 milioni di ettolitri; notisi che nel preventivo delle richieste di frumento dai paesi importatori il fabbisogno dell' Italia è calcolato in 11 milioni di ettolitri. Abbiamo dunque nel mondo una notevole sovrabbondanza di

frumento. Questa notizia probabilmente non soddisferà troppo chi ha il granaio ricolmo, ma viceversa tornerà gradita a chi ha da comperare il pane quotidiano.

Cronaca Provinciale.

Arresto d' un altro friulano spacciatore di banconote false.

La scorsa settimana veniva arrestato e deferito al Tribunale di Leoben, certo Valentino Tassoto di Dogna, falegname Stava a Liesenthal nella Stiria per spacciare una B. N. di f. 50, falsa, all' oste Francesco Cossi. Scoperto, fu arrestato dalla gendarmeria. Il Tassoto dall' ottobre non aveva occupazione e sembra abbia spacciato altre note dello Stato da f. 50, false.

Da Attimis

in data 22 dicembre taluno ci scrive che nell' adunanza del Consiglio comunale della scorsa domenica si nominò un messo speciale per dar corso agli atti esecutivi del Giudice Conciliatore, mentre potevasi affidare quell' incarico al messo in attività di servizio.

Il Corrispondente ci narra poi certe storielle; che (scusi veh) potrebbero lì in Attimis destare il pettegolezzo, ma insieme ci procurerebbero, sallo Domine Dio, quante polemiche. Perciò, accennato alla cosa, lasciamola lì, e al corrispondente auguriamo lieto Natale, e felice capo d' anno.

Concerto Vocale-Istrumentale.

Mortegliano, 24 dicembre.

Ieri sera alle ore 8 1|2 pom. ebbe luogo nella Sala dell' Albergo d' Italia un concerto Vocale-Istrumentale.

Vi si produsse in qualità di tenore il sig. Domenico Moro che cantò parecchi pezzi accolti tutti da molti e meritati applausi.

Sedeva al piano l' egregio D.r Giuseppe Segurini, che prestò gentilmente l' opera sua per la quale va lodatissimo.

Un pubblico affollato e scelto assistette al Concerto che riuscì proprio nel modo il più soddisfacente X.

Si verifichi e si provveda.

Gemona, 23 dicembre.

Si domanda per quale motivo le nostre fontane sono da sì lungo tempo prive di acqua.

V' è chi ne incolpa la eccezionale magra; ma non mancano altri i quali affermano — e credo sieno i meglio informati — che l' inconveniente trae l' origine da un altro inconveniente: cioè, i tubi spandono, ancora presso le sorgive, e quindi l' acqua non si incanala e quindi noi restiamo senz' acqua.

Si veda, si verifichi, si provveda.

Il direttore dell' allevamento cavalli.

Palmanova, 24 dicembre.

Il tenente colonnello Borda che per nove anni ha diretto questo allevamento Cavalli, lascierà Palma uno di questi giorni per andare a Udine a prendere il Comando di un Squadrone di Cavalleria.

Reclamo.

L' Impiegato ferroviario addetto alla stazione di X, oggi, ad un passeggero che domandava di acquistare un biglietto per adire al treno, rispose con tutta arroganza: *andate in malora.*

Fra gli articoli delle convenzioni ferroviarie, c' è forse alcuno che obblighi i Commessi a simili trattamenti? Meno alterigia, perdio, e più educazione.

X.

—

X vuole essere il reclamante, e noi invece di nominare il Paese di provenienza del reclamo, poniamo un secondo X!

Triste annuncio.

Da Tarcento ci viene una ben triste notizia. Ancor giovine, vi è morto il buono e stimato avvocato dott. Giacomo **Barazzutti**. Partecipiamo al cordoglio dei congiunti ed amici.

Lavori in Provincia.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ieri approvò le proposte per la difesa contro le valanghe sulla linea Udine-Pontebba.

Pordenone, 23 dicembre.

Col massimo dispiacere vi partecipo che la famiglia dell' amico Dott. Desiderio D' Andrea venne visitata dalla Parca desolatrice.

Un fior di bambino, il simpatico

Luigino

d' anni 3 e mezzo, fu da violento morbo rapito all' affetto sviscerato dei parenti.

Al padre ed alla mamma desolatissimi, vivissime condoglianze. B.

—

Alle condoglianze dell' amico e corrispondente di Pordenone uniamo pure le nostre.

Nel primo anniversario della morte

della nobile signora

Cont. Missio - Spilimbergo - Valsecchi.

Oggi fa un anno; in veli orridi avvolta,
la Morte, angelo nero,
da l' azzurro del cielo a vol disciolta,
spettro sinistro e fiero,
sul Tuo capo gentil, povera morta,
il suo colpo vibrò,
e un dolore che Iddio solo conforta
a' Tuoi cari lasciò
— Tu giaci estinta adesso ne la pace
mesta del camposanto,
dove il mondan rumor s' infrange e tace,
fra la mestizia e il pianto.
— Tu giaci estinta; ma favella ancora,
con voce alta e possente,
de le virtudi tue, santa signora,
la memoria fulgente. —
— Dormi, povera morta; de l' avello
ne l' alta pace, Tu
non intendi il rumor d' un mondo fello,
che insulta a la virtù,
d' un mondo, che su tutto scaglia il dubbio,
come acuta saetta,
d' un mondo vil, che si dibatte e palpita
fra l' odio e la vendetta.
— Oggi una scienza alteramente perfida,
che ci abbassa e offende,
grida che il nulla infinito, orribile,
oltre tomba ci attende.
Ma noi crediamo Ne la festa esultano
de la terra e de ' l cielo
oggi i viventi... e sui tuoi cari stendesi
un funereo velo...
Noi t' invochiamo, eletto e santo spirito,
dai cieli azzurreggianti,
dove risplendi, sempre buono e fulgido
fra gli angeli e fra i santi.
— O Spirito gentil, discendi — e librati
sovra i mesti tuoi cari,
e, quasi santo cherubin, confortali
in questi giorni amari.
Di' loro che la pace oltremondana
non è per l' almo un mito,
reggili a l' ansie de la vita umana
Tu che hai tanto patito!

Padova, 24 dicembre 1892.

C.

Lezioni di Pianoforte e teoria musicale

con indirizzo scientifico razionale, nonchè di *Lingua tedesca ed italiana*, con metodo efficace di riscontro linguistico: a scopo di studio privato o preparazione ad esami. *Pietro De Carina* — Recapito Caffè Corazza.

Cronaca Cittadina.

NATALE.

Ci siamo! Domani e il Natale — la festa famigliare per eccellenza. Il tempo ogni cosa travolge nel suo corso vorticoso; molte e molte feste andarono in dimenticanza: ma il Natale resta, e resterà.

Quest' anno, abbiamo notato con piacere che un pensiero buono, santo — quello di venir in ajuto dei bisognevoli — col Natale ricevette nuovo impulso: Alludiamo all' Albero del Natale che si farà per cura della Società fra commercianti ed industriali. Che se, per la ristrettezza del tempo, non fu possibile di far coincidere con la festa il caritatevole atto, ciò sarà, speriamo più a maggior beneficio dei poverelli, perchè darà tempo ai donatori di mandare i loro doni. Tanti vi sono i quali — domani stesso — non hanno, o solo scarsamente, di che cibarsi; domani, mentre in tutte le famiglie ogni po' benestanti ci sarà il dindio e ci sarà il bicchiere di vin generoso e il panettone; tanti non hanno di che coprirsi o uscendo dai loro tuguri od anche restando nei mal riparati tuguri stessi.

Pensiamo a tutti questi poverelli, domani, mentre nel tiedido tinello, coi nostri bimbi allegri, coi nostri vecchi sorridenti, staremo divorando le abbondanti provvigioni..

E que' poveri bimbi che non si accorgeranno del *Natale* se non perchè il padre loro torna a casa più ubbriaco e più imbestialito del solito!... Una volta, anche i bambini del povero vedevano in casa un segnale delle feste: i *buzzolai*, il mandorlato che pizzicagnoli e fornai regalavano. La civiltà ha abolito questi regali... almeno pei poveri!

—

In tutti questi giorni che precedeva la festa, era ed è un affaccendarsi insolito. Le ferrovie, le poste portavano e portano carri e carri di ceste, di pacchi, di lettere benaugurative, di biglietti di visita. Per i negozi cittadini, poi, si vedeva — ed oggi ancor più — un continuo andarivieni; si vuol comperare il giocattolo, il regaluccio pei figli, pei nipoti: Bertaccini ha dovuto parecchie volte rinnovare le sue magnifiche mostre, così bene fornite d' ogni sorta di oggetti per regalare ai bambini — quelle mostre tanto ammirate dai piccoli che vi fissano cupidi lo sguardo e se le sognano di notte.... Macellerie, pizzicagnolerie, tutti, tutti questi negozi oggi sono popolati, continuamente; i *giovani* non hanno nemmeno il tempo di scambiare la parolina galante colle allegre servotte...

Buone feste, lettori e lettrici! Buone feste!...

—

Lunedì, e per la ricorrenza delle feste natalizie e pel centenario Zoruttiano che si festeggia solennemente a Gorizia — dove contiamo di vedere molti dei nostri abbonati e lettori — e infine per dare un giorno di straordinaria vacanza ai nostri operaj —

non si pubblica il giornale. Il prossimo numero uscirà martedì.

Il compenso ai medici.

Il Collegio Medico di Udine, tenne jeri una seduta nella quale per tutelare i propij interessi e per appagare i desiderj di molte famiglie seguendo l'uso di tante altre città, deliberò d'invitare al pagamento delle prestazioni professionali i singoli clienti, a regolari e convenienti scadenze.

A scanso di erronee interpretazioni rende ciò di pubblica ragione.

Corso delle monete.

Fiorini a 217. Marchi a 127.85 — Napoleoni a 20.72

Feste pel primo centenario Zoruttiano.

Gorizia, 23 dicembre.

E' davver commovente lo slancio e l' entusiasmo di cui tutti sono compresi per le imminenti festività Zoruttiane. Qui non si parla d' altro e tutto fa credere che la giornata del 26 sarà davvero memoranda per noi. Di speciale importanza sarà la solennità che avrà luogo alle 10 e mezza di mattina nella grande aula del palazzo municipale, in presenza del Podestà e del Consiglio comunale, coll' intervento delle rappresentanze comunali del Friuli — la consegna cioè al municipio di Gorizia del busto del sommo nostro poeta. Sarà certo quello un momento solenne, indimenticabile. Il nostro Municipio poi volle, con pensiero davvero gentile, congiungere alla commemorazione del Poeta quella del nostro storico Morelli ed alle 11 ant. seguirà il solenne scoprimento della lapide con un discorso del vice-podestà D. Verzegnassi.

Il discorso commemorativo del prof. Simsig, indetto per le 12 mer. al Teatro Sociale è — a quanto mi vien detto — una cosa brillantissima.

Nel pomeriggio, ci sarà in piazza grande concerto della banda civica e dalle 4 alle 7, ballo popolare nella palestra dell' *Unione ginnastica*. Alle 8 teatro di gala. Il *clou* della serata è un poema sinfonico, composto per la circostanza dal nostro Pargolesi, un lavoro delizioso che farà fortuna. Canterà pure in quella sera il celebre basso goriziano Fernando Tercuzzi, venuto espressamente da Zagabria. *Ausonio.*

—

Per Udine, ricordiamo che l' inaugurazione della lapide sulla casa in via Zorutti numero 13, ove il Poeta morì, si terrà alle undici antimeridiane di martedì; alle ore due, il discorso commemorativo del chiarissimo prof. Oscarre del Hassek.

—

Abbiamo dato jeri il programma delle molteplici festività onde in Gorizia celebrasi il centenario dalla nascita di Pietro Zorutti. Soggiungeremo che nel *Corriere di Gorizia* che stampasi oggi v' è un dettagliatissimo programma. Pei lettori — e speriamo saranno molti — i quali si recheranno lunedì a Gorizia avvertiamo che il Corriere vendesi presso la libreria Paternolli in piazza grande.

Il prezzo per il banchetto è fissato in fiorini quattro per persona.

Il discorso che leggerà il prof. Simzig è intitolato *Vicende fantatische di Pietro Zorutti*, ed è un discorso umoristico. Durerà non più di un'ora.

Come fu detto altre volte, il busto da inaugurarsi è dello scultore Andrea Flaibani, nostro concittadino, che parte oggi per Gorizia allo scopo di metterlo a posto. Poggierà sopra una mensola, sotto la quale sarà collocata una lapide con la scritta: *Il Friuli al suo poeta.*

—

Teatro Minerva.

Domenica sera, alle ore 8, prima serata in onore del poeta friulano Pietro Zorutti, con il seguente programma dato per cura del Circolo filodrammatico friulano e della Società corale Mazzucato:

Un l' è pôc e doi son masse, commedia brillantissima in 3 atti, in dialetto friulano del concittadino Francesco avv. Leitenberg.

Il miò tratament, operetta in un atto, in dialetto friulano, scritta per la circostanza dal socio sig. Francesco Nascimbeni e musicata dall' egregio maestro signor Franco Escher.

Nell' esecuzione ci prenderanno parte i distinti signori Adriano Pantaleoni e Giulia Nave.

Lunedì, seconda rappresentazione, data dall' Istituto filodrammatico T. Ciconi coadiuvato dalla Società comica Pietro Zorutti, con *La sdrondenade*, commedia dell' avv. Lazzarini e *Puar Nazint*, commedia in un atto di Luigi Merlo di Gorizia.

—

Numero unico.

pubblicato a cura delle *Pagine Friulane* per le feste centenarie zoruttiane.

TESTO. Pietro Zorutti, noterelle biografiche; *D. Del Bianco* — La Musa di Zorutti (sonetto); *R. Piteri* — *Finis santificat* (quartino) *Carolina C. Luzzatto* — Ai brusàd dutt (epigramma); *P. Zorutti* — La casa ove nacque Zorutti in Lonzano; *G. Caprin* — Le feste di settembre in Lonzano — La casa Zorutti in Udine — Una lapide sulla casa abitata da Zorutti in Cividale — Saggio dell' epistolario semiserio zoruttiano (lettere inedite del Zorutti) — Zorutti e la pedagogia, *prof. V. Ostermann* — Lettere a un deputato germanico, vecchia ma inedita; senatore *Graziadio Ascoli* — Poesia inedita di *Pietro Zorutti* — Una trappola Zoruttiana, Commedia in due atti di *Carolina C. Luzzatto* — El «mulo» del barbier (sonetto); *Giulio Piazza (Mac ela)* — Scritto interessante e curioso di uno zio di Pietro Zorutti; *don Mattia Zorutti* — Pel centenario de Piero Zorutti (sonetto); *dott. E. Nacinovich* — Confessione dell' assassino *Michele Mossegger* che uccise Gio. Domenico Zorutti e la costui serva, seguito da brano di lettera di *Giuseppe De Monis* partecipante la esecuzione del Mossegger — Favetti, *dott. L. de Luzenberger* — Dai registri parrocchiali di Lonzano e Udine (documenti) — Facsimile di una poesia di Pietro Zorutti — Da lettere inedite di *Caterina Percoto*, con premessa della scrittrice signora *Elena Fabris-Bellavitis* — Albero genealogico della nobil famiglia Zorutti, (in foglio a parte); *dott. Antonio Joppi.*

INCISIONI. Ritratto di Pietro Zorutti — La casa ove nacque Pietro Zorutti in Lonzano — — Stemma della nobil famiglia Zorutti — Inaugurazione della lapide ove nacque Pietro Zorutti in Lonzano — Facsimile di una poesia di Pietro Zorutti — Ritratto di Carlo Favetti.

Pag. 32 in ottavo grande; più l'albero genealogico.

Prezzo lire una Vendesi nella libreria Gambierasi, presso l' Emporio giornalistico di Achille Moretti e presso l' editore.

Associazione Agraria Friulana.

Oggi, alla una pomeridiana, adunanza generale dei soci.

Invochiamo la filantropia dei cittadini

e ci indirizziamo specialmente alle gentili signore, poichè la presente stagione invernale rende ogni dì più penosa la vita dei poveri. E poichè la rispettabile Società degli Industriali e Commercianti ha preso generosamente l' iniziativa, e cominciarono le offerte, si faccia, e al più presto, che doventi copiosa la raccolta di denaro e di oggetti. Ai nomi già pubblicati noi speriamo di aggiungerne altri molti.

E ci rallegriamo per l' iniziativa, e con i primi oblatori, poichè le classi disagiate veggano coi fatti come la borghesia grassa non è poi senza cuore, e come i lauti guadagni, mentre favoriscono la formazione del Capitale, alle volte impongono atti nobili e benefici.

Lo inaugurare la nuova Associazione di Industriali e Commercianti con simile atto, c' è di ottimo augurio per esso; come l' anno che muore, sarà segnalato per la munificenza d' un nostro Industriale, cui centinaja di povere famiglie udinesi, e forse per tempo lungo, saranno grate, tramandandone il nome e la memoria del beneficio alla più tarda età.

Beneficenza.

Il benemerito Cav. Marco Volpe, pel prossimo Capo d'anno ha disposto che la Congregazione di Carità faccia una distribuzione straordinaria di 300 (trecento) razioni di minestra, carne e pane, ai poveri della città presso la Cucina Popolare.

La Congregazione, a nome dei poveri riconoscente ringrazia il generoso benefattore.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 90

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE TERZA.

—

Sete d'odio!

—

— Allora, non val proprio la pena di lasciarmele cercare, sclamò con accento tranquillo, Rambald.

— Sì, sono presso Isacco Marlès che ve le ha scontate al tre e mezzo per cento...

— E' falso!

— Al quattro, forse?

— Sì, al quattro. Non ha voluto per meno, il vecchio giudeo.... Ci son dei rischi...

— Quali rischi?

— Perdio! se voi foste arrestata...

— Arrestata?

— E' ciò che vi sta sospeso sul capo da un giorno all' altro, col mestiere che fate, ed è proprio ciò che Marlès mi ha perfettamente dimostrato.

— Marlès?

— Sì....

— Di che cosa si immischia egli?

— Di quel che lo riguarda, senza dubbio...

— Un sordido usurajo!

— Possibile!

— Infine! vi ha egli dato il danaro?

— Sì... una parte.

— Come, una parte?

— Non aveva fondi... e mi ha pregato di attendere qualche giorno...

— Mentitore!

— Parola d' onore!

— Non vi credo... Non vi credo una parola di quel che mi dite.

« Voi avete speso il danaro.... l' avete cioè giuocato, e l' avete perduto!

— Ebbene, sì, è vero... siete contenta adesso? M' ha portato sfortuna il vostro danaro, e ho fatto male a toccarlo!

— Allora, io sono derubata! disse la donna incrociando le braccia.

— Non quanto me.

— E voi credete che la cosa finisca così?...

— Eh! sfido io!

— Ma io vi denuncierò!

Rambald scrollò le spalle.

— Denunciarmi.

— Sì... vi denuncierò...

— Ed a chi?

— Alla Polizia!

— Voi ne avete paura, quanto me.

— Lo vedrete...

La donna pareva risoluta.

Rambald sapeva di poterla con dei complimenti, delle carezze, calmare, ma sdegnò d' impiegare tali mezzi..

Egli si pose ritto invece innanzi a lei, e fissandola vivamente cogli occhi: — Badate! diss' egli, d' un tono minaccioso.

— Rendetemi il mio danaro, ladro!

— Non l' ho più!

— E' dunque vero? L' avete giuocato e l' avete perduto!

— Ma sì! Ve l' ho già detto!...

— Ah! miserabile! E tu credi che io non ti quereli? Sì, com' è vero che esisto, ti denuncierò!

Rambald era diventato pallidissimo d' un tratto... Tutto il suo corpo fremeva... Aveva nelle mani delle contrazioni nervose..

Egli ripetè ancora, e in tono ancor più minaccioso di prima:

— Bada, bada!

Madamigella Xavier, ebbe paura. Ella era sola con lui, un uomo capace di tutti i delitti, in una casa che aveva tutte le apparenze sinistre...

Tacque, e si diresse verso la porta della camera.

Rambald si pose di contro a lei,

— Dove andate? disse —

— Me ne vado da quì, poichè voi non mi volete rendere il mio danaro.... Ma domani, non più tardi di domani, voi intenderete parlare di me.

E per passare, urtò nella persona di Rambald...

Questi, furioso per le minaccie fattegli, nella tema di essere da lei denunciato alla Giustizia, le fu addosso stringendola forte alla gola, sì che la donna ruzzolò al suolo, rantolando.

Rambald cercò di sollevarla dal pavimento... ma ella era molle omai, senza consistenza, come morta.

I capegli, per subitaneo terrore si drizzarono sul capo di Rambald..

Come? Sarebbe ella proprio morta?..

La prese tra le braccia, la portò sul letto....

L' infelice aveva il viso chiazzato di rosso... I suoi occhi eran diventati vitrei, la lingua le penzolava dalla bocca, tutta gonfia, spaventevole a vedersi.

Rambald fu preso da un moto di terrore e insieme di collera.

— Per l'inferno! urlò egli — l' ho uccisa!

In effetto, la donna non dava più il menomo segno di vita.. I suoi occhi restavano sempre immobili e del pari le membra.. Era morta!..

Il miserabile rimaneva col cadavere di lei, e non scorgeva alcun mezzo di farlo sparire..

Per parecchi minuti egli rimase come inebetito, inerte, senza pensiero...

Si mise poscia a camminar su e giù per la stanza, come un pazzo, senza saper perchè, come per una specie di bisogno di movimento....

Egli cercava... cercava il mezzo di sbarazzarsi del cadavere.... E come?

Bisognava portarlo via... Ma la cosa era difficile...

Pensò in sulle prime di farla a pezzi... ma scorrerebbe del sangue... e in un batter d'occhio la stanza sarebbe trasformata in una macelleria...

No, no, ciò non era pratico...

Egli non osava guardar verso il letto dove la donna stava distesa, gli occhi aperti, sembrando fissarlo...

Quegli occhi lo spaventavano..

D'un tratto scorse il baule che stava in un canto della camera... S' egli potesse nascondervi dentro il corpo di madamigella Xavier!...

Provò... Il corpo era ancor caldo, si piegava. Egli potè ammucchiarlo fino in fondo, ciò fatto, chiuse il coperchio....

Era più tranquillo ora, più padrone di sè... La morta non lo guardava più...

Senonchè bisognava portar via il baule, e solo egli non bastava...

Prese il suo cappello ed uscì..

Tutto il suo corpo era inondato da un sudor freddo, un sudore angoscioso....

Fuori, si rimise un po'. L'aria gli fece bene... Pensò un momento a fuggire... A non più ritornare nella casa maledetta... Ma si sarebbe trovato il cadavere... quindi si correrebbe in traccia di lui.. No... era pericoloso un tal disegno; meglio conveniva far sparir tutto d'un colpo.

Si cercherebbe madamigella Xavier, ma nessuno potrebbe nè dire, nè sapere quel che era accaduto di lei.

(Continua).

Le cinquantamila lire trafugate alla Banca Nazionale

Come abbiamo riferito, le indagini praticate dalle autorità di Pubblica Sicurezza di Bologna subito che furono avvertite del furto delle cinquantamila lire da un pacco diretto da quella Banca Nazionale alla Sede di Udine, portarono la sicurezza che il furto medesimo era stato compiuto a Bologna — e prima che il pacco fosse stato consegnato all'ufficio postale.

Più in là di così, peraltro, non fu ancora possibile di andare colle ricerche Come era avvenuta la sostituzione? dove? ad opera di chi? — Anche l'arresto del fattorino lasciò le cose nel dubbio; perchè, non soltanto egli si mantenne negativo, ma gli indizi a di lui carico non erano molto concludenti.

Le investigazioni continuano sempre, che s'intende. Sappiamo anzi come l'altro giorno il giudice istruttore siasi recato nella Sede nostra della Banca Nazionale e siasi fatto consegnare tutte le tele da pacco anche dei tempi addietro — sembra per confrontare i caratteri, i timbri ecc.

Perchè, come altre volte abbiamo rilevato, i caratteri del pacco, — nel quale si rinvennero pezzi di carta anzichè i cinquecento biglietti da lire cento — imitavano sì la calligrafia usata nell'indirizzo degli altri tre pacchi, ma l'impiegato di Bologna che quegli indirizzi ha scritto affermò la scrittura non essere la sua.

Sappiamo inoltre che jeri furono chiamati davanti al giudice Istruttore il Direttore della Sede di Udine signor Dotti, il cassiere signor Guido Guidotti, l'amministratore ch'era quel giorno di servizio signor Francesco Minisini, l'applicato alla cassa signor Nucci ed il fattorino Galliussi — tutti quelli, cioè, che presenziarono l'apertura del pacco. Essi confermarono jeri quanto avevano già esposto, e che stava riportato nel Processo verbale eretto fin dal giorno che il furto venne scoperto.

Associazione Commerciale e Industriale del Friuli.

Secondo elenco degli offerenti per l'albero di Natale. Fior Francesco lire 10, (seconda offerta) Simone Michele lire 10, Rea Giuseppe, 6 corpetti 6 mutande di cotone, e 50 minestre, Maggior Cav. Alessandro Malavasi 12 bottiglie Lambrusco di Sorbara, Berghinz Giuseppe lire 20, Pitana Springolo 5 coperte lana, Lombardini Alfonso 50 minestre, Cigolotti G. Batta 50 minestre, F.lli Spezzotti 5 coperte cotone, 5 vestiti da uomo, 5 vestiti da donna, Cav. G. Batta Degani K 50 riso, 12 fiaschi vino, Comessatti Giacomo lire 20, Girolami Giuseppe K. 20 carne di manzo, Andrea Tomadini 4 coperte lana, 6 corpetti cotone, 1 vestina lana bleu, 5 corazze per donna, 16 Fisciù lana, 6 sciarpe lana, 1 sottana lana, 1 camicia lana, e 3 abiti flanella, F.lli Fenili 300 litri vino.

Comitato per l'abolizione delle regalie.

Le seguenti ditte hanno pagato la quota assuntasi pel secondo semestre del corrente anno:

Degani Giov. Batt., fratelli Dorta, Arreghini e Molinari, Pellegrini G. B., Cantarutti G. B., Bon Lodovico, Marioni G. B., Scaini Angelo, Damiani Giovanni, fratelli Malagnini, Olivo Giacomo, Pellegrini Francesco, Antonini Romano, Cherubini Pietro, Minisini Francesco, Cucchini Eugenio, Salvadori Vittorio, Miorini Vincenzo, Rieppi Giuseppe, Pittoni Luigi, Cosmo Cosmi, Moretti Luigi, Perosa Gio. Batt., Cosmi Carlo, Modonutti Agostino, Toffoletti Giacomo, Pellegrini Angelo.

Società operaja.

Lunedì, assemblea per discutere sulle proposte di modifica allo Statuto. Vorrebbesi facoltizzare l'impiego di una parte del capitale nella costruzione di case operaie.

Sala Cecchini.

Domani nella sala Cecchini avrà luogo una festa da ballo.

Ingresso Cent. 30. Per ogni danza cent. 25.

Si darà principio alla festa, alle ore 6 1/2.

Atto onesto e ringraziamento.

La cameriera del Sig. Pietro Siron capostazione-aggiunto di questa stazione, la quale smarrì, il 21 corr. lungo la via Aquileia, un biglietto da lire cinquanta, ringrazia vivamente l'anonimo generoso signore che lo rinvenne e fu tanto scrupolosamente onesto rimettendoglielo da Palmanuova.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893

II. Elenco degli acquirenti

Zamparo Luigia ved. Scala	N.	1.—
Prof. G. Nallino	»	1.—
Totale	N.	2.—
Riporto elenchi precedenti	»	3.—
Totale	N.	3.—

I viglietti si véndono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a lire 2 caduno, presso l'ufficio della stessa e le librarie fratelli Tosolini Piazza Vittorio Emanuele o E. Bardusco Via Mercatovecchio.

Teatro Nazionale.

Nelle due feste di Natale, la Mariottistica Compagnia Reccardini darà due grandi e variate rappresentazioni alle ore 7 1/2.

Ricerca d'impiego.

Giovane ventiseienne, serio, bella calligrafia, pratico d'affari Commerciali o d'Amministrazione, cerca occupazione presso qualche Ditta, oppure presso qualche privato.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del nostro Giornale.

Notizia ai sofferenti pei calli.

Il professore Ignazio Weiss, operatore di calli e occhi pollini senza uso di ferri taglienti, trovasi in Udine *Albergo Roma* (Poscolle). Presta l'opera sua anche a domicilio. Ormai può dirsi ben conosciuto in Città, ed ha raccolto numerose attestazioni dai suoi clienti, oltrechè quelle di persone di altri Paesi prossimi a Udine.

Le giovani pallide.

Una cara fanciulletta, bella come una rosa, vivace come un uccello, e che formi la delizia della famiglia coi suoi vezzi, colla sua intelligenza, coi suoi profitti alla scuola, giunta ai 12 o 13 anni cambia, ed in breve perde il brio giovanile, diviene malinconica, pensierosa, piange per futili sciocchezze, si fa pallida e come di cera; soffre d'inappetenza, di vomiti, di vomiturazioni, di leggiere febbrette, infine si ammala. Il medico la dichiara clrotica ed anemica, e gli prescrive il ferro. Ma il ferro non viene digerito. Si cambia preparato, per due, per tre, più volte, ma inutilmente. Il ferro non va! Come regolarsi?.. Ecco un problema che la pratica medica desidera che sia risoluto. Le sostituzioni coll'olio di fegato di merluzzo, colle farine nutrienti, col latte d'asina, ecc. valgono a nulla! Si otterrà forse un po' d'ingrassamento, ma l'anemia rimane, la fanciulla deperisce! Il problema chimico l'ha risoluto il Chimico Mazzolini di Roma inventando la sua acqua a base di fosfati di Calce e ferro. Il ferro ch'essa contiene è così ben combinato, che non v'ha stomaco per quanto debole che non possa tollerarlo. L'uso di quest'acqua, nella cura della clorosi, è mirabile. Si contano molte cure meravigliose a cui i soliti preparati di ferro nulla avevano giovato. Quest'acqua ricostituente si vende a L. 1,50 la bottiglia nello stabilimento chimico farmaceutico dell'inventore G Mazzolini in Roma e nelle migliori farmacie.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, Farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

AI CACCIATORI.

Esclusiva vendita di polvere Nazionale al prezzo di L 5. Caccia sopraffina — 4 la fina e 3 la mezzana.

Provarla per convincersi della superiorità sopra le altre qualità poste in commercio.

Trovansi articoli per cacciatori a prezzi d'impossibile concorrenza.

Acquistasi la selvaggina.

Ellero Alessandro.

Privativa speciale — Cambiovalute — Piazza V. Emanuele Udine.

MEMORIALE DEI PVRIATI.

Avviso.

Il sottoscritto procuratore di Giuseppe Margutti rende noto che il Tribunale di qui con Sentenza 22 corr. mese ha giudicato:

Aggiungersi nelle condizioni d'asta alla lettera (*b*) del bando 6 Novembre 1892 redatto dal sig. Cancelliere di questo Tribunale nella esecuzione per vendita dei diretti domini, provocata dal sig. Ferdinando Visentini, in confronto dei conti Daniele e Rambaldo Antonini, che oltre alla contribuzione descritta nel lotto III dovuta dai consorti Gobbo e gravitante i beni ivi descritti, situati in Mappa di Campoformido e Pasian di Prato, consistente in frumento Ett. 5.4610, in segala Ett 1,7556, in avena Ett. 5,3800, in miglio Ett. 2.9600, in capponi N. 2 e polli N. 2 come dalla stima 16 Ottobre 1889, del perito Greatti, sono dovute altresì, pegli immobili stessi, giusta l'altra perizia suppletoria 6 Febbraio 1891, anche le seguenti, e cioè:

a) dai consorti Canciani frumento Ett. 5 12, avena Ett. 1.59, segala Ett. 1.17 e granoturco Ett. 1.17 e

b) dai consorti Zuliani frumento Ett. 1.755, segala Ett. 1.755, avena Ett. 2,3900, granoturco Ett. 1.755, lenti Ett. 0,195, polli N. 1.60 e capponi N. 1.60.

L'asta avrà luogo davanti questo Tribunale nel 30 Decembre a. c.

avv. G. Baschiera.

—

N. 1112

Provincia di Udine

Il Sindaco di Forni di Sopra.

Avvisa

che Mercoledì 28 Dicembre, ore 11 ant., sarà tenuto in questo Municipio nuovo esperimento d'asta in aumento, a schede segrete, per la vendita di N. 1805 piante resinose del bosco Pezzeit, stimate L. 14639.37.

Deposito 10 0/0 per cauzione ed il 3 0/0 per spese d'asta, compresi precedenti incanti, salva differenza.

Pagamento in 3 uguali rate, cioè 10 febbraio, 10 agosto e 10 dicembre 1894.

Dal Municipio, addì 1 dicembre 1892.

Il Sindaco
L. Chiap.

750,000 franchi di gioie rubate.

Il *New York Herald* narra che a Leigh Court, castello presss Bristol, nell'Inghilterra, residenza di sir Cecil Niles e della madre, fu forzato una sera, mentre la famiglia era a pranzo, e i ladri portarono via per trentamila sterline di gioie dalla camera da letto della signora.

Le gioie stavano in un scrigno, che era stato lasciato aperto, e il furto non venne scoperto che verso le dieci e le undici.

Le case malsane del marchese di Salisbury

Riferiscono i giornali di Londra, che il marchese di Salisbury, già primo ministro, accusato di possedere parecchie case insalubri nel quartiere miserabile di Saint Martin's Lane, a Londra, è stato condannato dal tribunale di polizia di Marlborough Street a far demolire, entro quindici giorni, tre di quelle case, indicate come specialmente malsane dal Consiglio della contea, e a farne restaurare un'altra.

Notizie telegrafiche.

Tumultuosa seduta alla Camera francese.

La vittoria del governo.

Parigi, 22. Alla Camera seduta drammaticissima. Millevoye interpella sulla situazione di due ex presidenti del Consiglio dei ministri, sull'impiego di certi fondi provenienti dalla Compagnia di Panama e sulla responsabilità del governo nello storno dei fondi appartenenti agli obligatari della Società stessa.

Floquet cede il seggio presidenziale al vice-presidente e prende posto sul banco di deputato.

Millevoye svolge la sua interpellanza: dice, fra mormorii e continue interruzioni, che il denaro dei lavoratori servì a propaganda elettorale. (*Approvozioni all'estrema Sinistra*).

Floquet si lagna dei procedimenti attuali e delle nuove accuse mossegli, delle quali difende il governo che egli presiedette. Parla fra continui applausi dei centri e della sinistra e le esclamazioni beffarde della destra.

Debernis, dice che una parte dei fondi della società del Panama servì a incoraggiare il boulangismo, l'altro a combatterlo; il governo fu complice in un furto (*tumulto*).

Rouvier dice che le parole di Debernis non hanno alcuna importanza. Fui io, soggiunge, che esclusi Boulanger dal ministero. Presi questa risoluzione nell'interesse del mio paese (*applausi*). Per combattere il boulangismo abbisognò del denaro; presi a prestito dai miei amici personali somme considerevoli, che rimborsai. Ricevetti da Vlasto 100,000 franchi, che restituii (*benissimo a sinistra e al centro*). Continua dicendo che De Reinach versò 50,000 franchi (*esclamazioni a destra*).

Soggiunse che se non avesse difesa la repubblica, molti di coloro che l'aiutarono sarebbero in questi momenti nella via dell'esilio (*applausi*).

Millevoye grida: il regime parlamentare è condannato. Lo scioglimento s'impone (*rumori*).

Dèroulède grida: Abbasso il regime parlamentare;

E' richiamato all'ordine con iscrizione in processo verbale.

Ribot, rispondendo all'interruzione di Debernis, dice che esiste un Governo.

Millevoye protesta la sua devozione verso la Repubblica, ma non ha fiducia nel Governo, che non ne eviterà il disfacimento, (*violente proteste a sinistra*) dice che i ministri siano scelti fuori delle Camere e che il numero dei deputati si riduca. Domanda che il Presidente venga nominato dal paese, non dalle due Camere (*rumori e grida*).

Ribot domanda alla Camera un'altra prova di fiducia, di cui cui il Ministero ha bisogno (*Vivi applausi*). Accetta un ordine del giorno di Hubbard che approva le dichiarazioni del Governo ed esprime fiducia nella sua fermezza. E' approvato con voti 353 contro 91.

Al Senato si discusse la domanda di autorizzazione a procedere contro cinque senatori.

Si accorda l'autorizzazione e la seduta è tolta.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

VINO CHIANTI
E BOTTIGLIE IN SORTE

Presso la Nuova Fiaschetteria e Bottiglieria in via Merceria N. 2 ex Uccelli, trovasi un grandioso deposito di vini Chianti, delle migliori fattorie della Toscana ed un assortimento di bottiglie in sorte, a prezzi mitissimi.

Vino da pasto a Cent. 30 e 35 al litro.

Domani è Natale!

Quanti padri di famiglia si troveranno impacciati per la scelta dei regali per i loro figli, per i loro dipendenti!

IL MIGLIORE REGALO

che può riuscire

Una risorsa finanziaria

è l'acquisto di qualche biglietto della

Lotteria Italo-Americana

con nientemeno **33.605** Premi per l'importo totale di **1.450.000** Lire

PERCHÈ

con Una Lira si può regalare nientemeno che più di

700.000 LIRE!

Sollecitare la richiesta dei biglietti alla Banca

Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10, GENOVA

o presso i principali Banchieri e Cambiovaluto NEL REGNO. 31

Avviso

La sottoscritta Ditta avverte il pubblico, che da oggi in poi nella sua bottega da macellajo, sita in questa Città e precisamente in Via Pellicerie N. 8, venderà carni di Bue e di Vitello di **prima qualità** anzichè di seconda come per lo passato.

Certa, in seguito a tale innovazione, di vedersi onorata da nuovi e numerosi avventori, promette sin da ora esattezza e puntualità nel servizio, nonchè discretezza nei prezzi.

Udine li 21 Dicembre 1892

Landi Anna

Angelo Peressini - Udine

GRANDE CARTOLERIA

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Fabbrica e deposito Carte Paglia e d'ogni genere da impacco a mano ed a macchina.

Fabbrica Timbri di gomma e metallo

Grandioso Deposito Carte da Parati Nazionali ed estere

Deposito Presse per copialettere

Assortimento di colori ed articoli pella Pittura all'acquerello ed a olio

Specialità in Ovali e Liste dorate bronzate, e intagliate per cornici.

Esecuzione pronta delle commissioni a prezzi modicissimi.

MANTELLI DI MODA

per Signora

L. Fabris Marchi - Udine

Ricco assortimento Mantelli — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.

Cappelli da Signora tutta novità, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.

Corredi da Sposa.

Caffè Porto Said

(Da non confondersi con surrogati)

Caffè purissimo, genuino, distinto, **indiscutibilmente igienico,** di gusto eccellente e molto economico. — Diffuso ed apprezzato in tutta Italia e da parecchi anni usato nei Conventi, Seminari, Collegi, Drogherie, Pizzicagnoli e famiglie, con il **più grande successo.**

Provare per credere

Vendesi franco Stazione Venezia in pacchi da Kili 5 a L. *13,50* — e da Kili 10 L. *26.*— In cassette da Kili 25, 50 e 100 a L. *2,50* il Kilogrammo.

Sconto d'uso ai rivenditori

Domandnasi rappresentanti depositari

con serie referenze

Indirizzare domande e vaglia a

GIOVANNI GIARETTA

VENEZIA

Magazzino alle Quattro Stagioni

Verza e Bravi

UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

Chincaglierie — Mercerie — Mode — Lingerie — Cravatte — Maglierie — Giuocatoli — Articoli da viaggio — Istrumenti musicali — Corde armoniche ecc.

Specialità articoli per regali.

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI

per la Stagione invernale

Corpetti — Mutande — Calze — Mezze Calze — Uose — Scialli — Scarpeni ecc.
Vestiti per bambini — Guanti di ogni qualità.

DEPOSITO

Confezione Conservazione

PELLICCERIE

Grandioso assortimento manicotti

da L. 1.00 - 1.50 - 2.00 - 2.50 - 3.00 - 4.00 - 5 00 ecc. ecc. sino a L. 120.

Boas — Collari — Mantelline modelli nuovissimi.

Bordure per guarnizione in qualunque qualità di pelo e di ogni prezzo.

Pelliccie da donna modelli ultima novità da L. 39 a L. 450.

Pelliccie da uomo da L. 85 a L. 1000.

OCCASIONE

Pelliccie da uomo in orsetto naturale collo in castoro L. 125.

Si assumono commissioni sopra misure e si eseguisce qualunque lavoro in pelliceria.

II° Appartamento d'affittare

in via Rialto nei locali del Caffè della Nave

Per trattative rivolgersi al Signor Pietro Driussi Caffè della Nave.

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ombrelli - ombrellini, Bauli da viaggio e valigie bastoni da passeggio

Si coprono ombrelle su montatura vecchia a prezzi convenientissimi.

si eseguisce qualunque riparazione

Grande assortimento

articoli pelliccerie maniccotti da L. 1.00, 1.50 - 2 00 - 2.50 - 3,00 boa ecc. ecc.

Stabilimento fotografico

Si è riaperto al pubblico lo stabilimento fotografico in Via Rauscedo N. 1 (Dietro la Posta) decorosamente addobbato e rimesso a nuovo sotto la Ditta **LUIGI PIGNAT e Comp.** la quale assume qualunque lavoro in fotografia a prezzi convenientissimi.

Lo Stabilimento è fornito di cortile per cavalli e gruppi di molte persone.

OFFELLERIA

GIUSEPPE TORTORA

Udine, Via Daniele Manin N. 4.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa Clientela, che dal giorno 18 corrente, tiene in pronto i rinomati **Panettoni** uso Milano, perfettamente confezionati.

Giuseppe Tortora.

L'AUGURIO MIGLIORE

è il **PRIMO PREMIO** della Lotteria. - In anticipo, ogni rivenditore di Biglietti di Lotteria deve consegnare a tutti i compratori un 2

AUGURIO

per le feste Natalizie e Capo d'Anno

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Corriere della Sera

ANNO XVIII **1893** — POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO — ANNO XVIII **1893**

COPIE **70,000** COPIE

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1893

Milano (a domicilio)	Anno L. **18** —	Sem. L. **9** —	Trim. L. **4.50**
Regno d'Italia	» » **24** —	» » **12** —	» » **6.** —
(Un. gen. Post.)	» » **40** —	» » **20** —	» » **10**

Dono straordinario agli Abbonati annui:

L'ABITAZIONE UMANA

Magnifico libro in 8. grande, con 320 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine **600**, carta di lusso. — Invece del libro, si può avere:

QUATTRO ACQUARELLI

finissima riproduzione di **4** paesaggi del rinomato pitt. R. MANELLA, montati su eleganti passepartout.

Dono agli abbonati semestrali:

Gli Abbonati semestrali riceveranno in dono

« VENEZIA LA BELLA »

due acquarelli del rinomato pittore CIARDI, riproduzione dello stabilimento BORZINO

Tutti gli Abbonati ricevono in dono:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

ogni settimana e frequenti NUMERI UNICI illustrati riccamente.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio. (estero L. 1,20) — Gli abbonati semestrali Cent. 30. (Estero Cent. 60)

MANDARE VAGLIA ALL'AMMINISTRAZIONE del ***Corriere della Sera*** *(Via Pietro Verri, 14 Milano)*

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 E PALERMO 1892
MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col seltz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dal o spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. **4.** — Piccola L. **2.**

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi

Novità - CHRONOS - 1893

SPECIALITÀ DI A. MIGONE E C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato disinfettante per portafogli.

E il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, è per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1893 rappresenta le principali città d'Italia con figure di donne e principali monumenti come: **Roma, Milano, Torino, Venezia, Genova, Firenze, Napoli, Palermo** ecc. — Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **CHRONOS** è un vero gioiello di bellezza e di utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano,

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.
UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

MALATTIE SEGRETE

Le capsule di SANTAL SALOLÈ di E. EMERY farmacista di 1.a classe, **19, Rue Pavée, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura. — Esigere la firma E EMERY su ogni flacone.

Prezzo L. 450 il flacone.

Deposito per l'Italia; **S. NEGRI e C. VENEZIA,** e **A. MANZONI e C., MILANO,** via S. Paolo, 11 - **ROMA** via di Pietra, 91. **Trovasi presso le principali Farmacie.**

È la più digeribile e nutritiva

CIOCCOLATTA DELLA CROCE ROSSA

Viene raccomandata agli ammalati ed alle persone di costituzione delicata

VENDESI in tavolette da gr. 125 e 250 presso i principali Confettieri e Droghieri.
(Etichetta depositata)

L. Gio. Batta Ligier — Venezia

Premiata all'Esposizione Medico-Igienica di Milano 1892

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

ULTIMI GIORNI

LOTTERIA NAZIONALE

Estrazione 31 Dicembre 1892

Grande Premio di lire

200.000

Dono ai compratori dei gruppi da **50 Numeri** della macchina a cucire « COLOMBO »

Un Numero costa UNA LIRA

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla Banca **F.lli CASARETO di F.co** *Via Carlo Felice, 10,* Genova, *ed ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.* 8

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.35	»	Casarsa-Portogruaro.
D	7.45	»	Pontebba
O	7.47	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
D	11.15	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.15	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)

Ore pomeridiane

D	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.32	»	Cormons-Trieste
D	4.56	»	Pontebba
M	5.10	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.25	»	Pontebba
O	5.40	»	Venezia
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

O	1.20	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.35	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
D	10.55	»	Pontebba
O	10.57	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.14	»	Venezia
M	3.17	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	4.46	»	Venezia
O	4.56	»	Pontebba
O	4.48	»	Cividale
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
—	7.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	7.30	»	Pontebba
M	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.55	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

AVETE TUTTI DIRITTO

di ricevere **GRATIS** dai rivenditori di Biglietti delle Lotterie Nazionale o Italo-Americana un

BELLISSIMO AUGURIO da Salotto. 3.

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.
Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	**L. 0.70**
Nero di Centa d'Albana	» **0.80**
Idem. S. Martino al Tagl.	» **0.60**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

AVVISO.

Nel laboratorio di orologeria di Giovanni Danelutti *sito in Via Poscolle al N. 42, si eseguisce qualsiasi riparazione ad orologi si antichi che moderni nonchè a ripetizioni.*

La garanzia viene fatta per un anno. Prezzi modicissimi.

Udine, 1892, Tip. Domenico Del Bianco.